



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MORATTI"
FIVIZZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5802 del
21/12/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/12/2020 con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto, articolato su tredici plessi, sorge in una zona classificata montana della Lunigiana storica orientale nella quale il costo della vita è forse più contenuto rispetto alla città di Costa; nonostante il reddito pro capite nella Lunigiana interna sia più basso rispetto ai dati del Centro- Nord e regionali, la maggior parte delle famiglie hanno un tenore di vita dignitoso. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate è inferiore alle medie di riferimento. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nella secondaria si attesta intorno all' 14,49% , mentre fra gli iscritti all'indirizzo musicale raggiunge il 6,25%. Gli immigrati sono stanziali, perciò le classi presentano un numero costante di alunni nel corso degli anni. Il numero medio di studenti per insegnante è inferiore alle medie di riferimento.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto solo in due classi della Scuola primaria. L'istituto presenta classi non particolarmente numerose, ma in alcune di esse l'incidenza degli alunni di cittadinanza non italiana e con famiglie svantaggiate raggiunge percentuali abbastanza elevate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto sorge in una zona a basso tasso d'inquinamento e criminalità. Sul territorio sono presenti diverse associazioni ed enti che collaborano attivamente con l'istituzione scolastica quali l'A.V.I.S., la Pubblica Assistenza di Monzone, l'Apuan Geo Lab, i Centri educativi di

Monzone, Fivizzano e Casola, la "Filarmonica Santa Cecilia" di Casola, la Consulta dei genitori. Il Comune contribuisce per lo 0,2% al funzionamento generale e sopperisce alla mancanza di collegamenti tra le varie frazioni con un servizio di scuolabus, permettendo così agli alunni di raggiungere le scuole sparse sul territorio anche dalle frazioni più lontane e disagiate. Il Comune di Fivizzano contribuisce a sostenere il corso a Indirizzo Musicale con finanziamenti per l'acquisto di strumenti. L'ampliamento dell'Offerta Formativa è incentivato dall'Unione Europea con risorse pari all'1,1% e dal contributo volontario versato dalle famiglie.

Vincoli

L'Istituto opera su un territorio molto vasto che comprende due amministrazioni comunali (Fivizzano e Casola). I collegamenti tra le varie frazioni sono difficili in quanto il servizio pubblico di trasporto è deficitario e la viabilità oggi è inadeguata e non è migliorata nei decenni, nonostante i progetti depositati e i notevoli vantaggi che avrebbe comportato la costruzione della Fivizzano -Mare . Le occasioni di lavoro sono offerte solamente dal settore dell'edilizia, del pubblico impiego, dell'agricoltura: la popolazione attiva, pertanto, è costretta a cercare occasioni di lavoro fuori comune o in altre province; fenomeno che ha favorito negli anni lo spopolamento della Lunigiana interna orientale. Le risorse finanziarie che il comune destina alla scuola per l'inclusione e altre attività sono diminuite nel corso degli ultimi anni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi, pur dislocate in un territorio molto vasto, sono raggiungibili con i mezzi pubblici e comunque in tutti i casi è previsto un servizio comunale di collegamento mediante scuolabus. Gli edifici nel complesso sono accoglienti, ben curati e la maggior parte delle aule è dotata di LIM. Nell'anno 2015/2016 l'Istituto ha avuto accesso al finanziamento strutturale europeo finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali (FSE-PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020"), mediante due progetti : "Realizzazione e implementazione rete WLAN" e "La Scuola del domani". Una scuola primaria ha completato la dotazione di LIM nelle aule grazie al contributo volontario dei genitori e di un'associazione presente sul territorio. Alcune classi hanno potuto beneficiare dei finanziamenti destinati al progetto Classi 2.0. Quasi tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria sono provvisti di un laboratorio d'informatica e tutti di collegamento Wi-fi, mentre è a disposizione dei docenti un numero adeguato di PC portatili per lo svolgimento della didattica e la compilazione del

registro elettronico. Quest'ultimo rappresenta un' opportunità offerta alle famiglie per monitorare l'andamento didattico/disciplinare degli alunni. A seguito dell'emergenza epidemiologica in corso, è stato emanato il decreto Cura Italian 18 del 17/03 /2020 che ha disposto l'erogazione di fondi alle Istituzioni scolastiche anche allo scopo di consentire di implementare la dotazione di strumentazione tecnologica, ciò per consentire la realizzazione della miglior didattica a distanza, anche a vantaggio delle famiglie sprovviste di dispositivi e di connettività.. Oggi la scuola dicembre 2020 risulta arricchita di strumentazioni rispetto al dicembre 2019.

Vincoli

Le strutture (aule) sono adeguate per lo svolgimento delle lezioni frontali, e hanno lo spazio necessario per la collocazione dei banchi nel rispetto delle disposizioni governative che hanno previsto il distanziamento (protocollo emergenza epidemiologica Covid) In alcuni plessi mancano ancora spazi per attività laboratoriali e per attività in piccoli gruppi, che si sono ulteriormente ridotti, oggi, per consentire l'individuazione degli spazi cosiddetti aula Covid, a per lavori a piccoli gruppi ,Manca nell'Istituto un'aula adeguata per le riunioni collegiali e attività di rappresentazione aula magna o aula video . Tutti i plessi sono provvisti di strutture adeguate per lo svolgimento delle attività di Educazione Motoria e Sportiva, I laboratori d'informatica, sono dotati di apparecchiature che potranno essere implementate L'istituto per quanto riguarda le certificazioni, la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche ha effettuato in alcuni plessi un parziale adeguamento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "MORATTI" FIVIZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MSIC81600R
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Telefono	058592077
Email	MSIC81600R@istruzione.it
Pec	msic81600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic.moratti

❖ FIVIZZANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81601N
Indirizzo	VIA ROMA FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO

❖ FIVIZZANO SOLIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81603Q
Indirizzo	LOCALITA' ORTI FRAZ. SOLIERA 54013 FIVIZZANO

❖ FIVIZZANO MONZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81605T
Indirizzo	VIA C BATTISTI MONZONE 54025 FIVIZZANO

❖ CASOLA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81606V
Indirizzo	VIA ROMA CASOLA IN LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA

❖ FIVIZZANO S.TERENZO MONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MSAA81607X
Indirizzo	VIA VALLA N°10 FRAZ. S.TERENZO MONTI 54030 FIVIZZANO

❖ FIVIZZANO CAPOLUOGO(IC MORATTI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE81601V
Indirizzo	VIA NAZIONALE,48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

❖ CESERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816053
Indirizzo	VIA AULLA LOC. CESERANO 54010 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ MONZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816064
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI MONZONE 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

❖ CASOLA LUNIGIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MSEE816075
Indirizzo	VIA ROMA LOC. CASOLA LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	21

❖ "GALILEI" MONZONE DI FIVIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81601T
Indirizzo	VIA C. BATTISTI MONZONE 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

❖ "GALILEO GALILEI" CASOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81602V
Indirizzo	VIA ROMA, 32 LOC. CASOLA IN LUNIGIANA 54014 CASOLA IN LUNIGIANA
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

❖ "G. FANTONI" FIVIZZANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM81603X
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	59

❖ "F. D'ASSISI" (I.C. FIVIZZANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MSMM816041
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 48 FIVIZZANO 54013 FIVIZZANO
Numero Classi	3

Totale Alunni

56

Approfondimento

Dopo anni in cui si sono alternati diversi Dirigenti, dal 2015/2016 l'Istituto è stato affidato ad un Dirigente in reggenza, che ha favorito la continuità educativa e didattica nonché organizzativa dell'Istituto. Dall'anno 2020-2021 l'istituto è stato affidato ad una nuova reggenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	36

Approfondimento

Le strutture sono parzialmente adeguate per lo svolgimento delle lezioni frontali, ma mancano spazi per attività laboratoriali, lavori a piccoli gruppi, iniziative curricolari e extracurricolari.

E' stata individuato in ogni plesso uno spazio cosiddetto aula Covid per l'assistenza degli studenti ,come da Protocollo governativo

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	62
Personale ATA	23

Approfondimento

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è in linea con la media provinciale e regionale, ma inferiore a quella nazionale. Ne consegue, perciò, che nei plessi più piccoli e disagiati dal punto di vista dei trasporti, gli insegnanti a tempo determinato rappresentino la maggioranza, con inevitabili ripercussioni negative sulla continuità educativa e didattica. La maggioranza dei docenti possiede una formazione informatica a livello di base; i docenti specializzati coprono interamente le ore di lingua inglese nella scuola primaria. Le numerose adesioni ai diversi corsi di formazione hanno permesso l'innalzamento delle competenze professionali. L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre la disponibilità di esperti di musica e coro. Si evince un clima relazionale sereno e collaborativo tra colleghi e personale ATA, nonché con il Dirigente. Dall'anno scolastico 2020-21 l'introduzione di alcune unità di organico "Covid" ha permesso di effettuare lo sdoppiamento delle pluriclassi esistenti in alcune discipline e la realizzazione di due sezioni nella scuola dell'infanzia di uno dei plessi. Dal 4 Dicembre 2020 ha assunto la titolarità dell'Istituto un nuovo Dirigente Scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Indirizzi generali per le attività della Scuola

In riferimento a quanto previsto dall'art.3 del DPR n. 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art 21 della legge n. 59/97) il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti indirizzi Generali per le attività della Scuola.

Tenuto conto delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado), alle quali si fa esplicito riferimento, si ribadisce che gli Insegnanti dei tre ordini di Scuola, nel promuovere l'alfabetizzazione strumentale e culturale dell'alunno, che rappresenta la finalità istituzionale della Scuola, si adopereranno, con senso di responsabilità professionale e con il massimo impegno personale, per sostenere la formazione dell'uomo e del cittadino, offrendo occasioni di sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, operativa, creativa, etica, sociale e religiosa.

La Scuola Pubblica Statale, che ha acquisito autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, inserita in una società (la società del post-moderno) che sta perdendo, ogni giorno di più, i



*riferimenti a valori universali, riconosciuti già dalla cultura cattolica che dalla cultura laica, deve operare per riproporre un nuovo **"umanesimo educativo"** che valga a ricoprire l'importanza e il rispetto della persona considerata nella sua integrità, contrastando quella emergenza educativa che viene efficacemente da più parti evidenziata.*

*Tale Scuola è fondata su un **profilo professionale del Docente** che si deve qualificare per grande senso di responsabilità e di dedizione alla professione, per il sicuro possesso di competenze culturali, pedagogiche e didattiche, per la disponibilità a lavorare insieme e a cooperare, con le famiglie e con il territorio, per un'aperta sensibilità alla relazione educativa.*

L'attività didattica si baserà, quindi, sul rispetto dei principi di libertà d'insegnamento e del diritto all'istruzione e allo studio dello studente. nell'ottica della promozione del successo formativo per tutti e del benessere dell'organizzazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Raggiungere una distribuzione più omogenea delle valutazioni, espressione del livello di sviluppo degli obiettivi e delle competenze, nelle varie classi dell'istituto.

Traguardi

Ottenere una distribuzione più omogenea nelle percentuali delle valutazioni assegnate nella direzione di un progressivo miglioramento verso i livelli più alti

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo in parallelo di tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente



in particolare Competenza linguistica funzionale, competenza multilinguistica, competenza stem, competenza di cittadinanza, competenze personali e sociali e di imparare ad imparare.

Traguardi

Potenziare le competenze personali: capacità d'orientarsi, agire efficacemente nelle varie situazioni, autovalutarsi, autoregolarsi nell'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In data 20 settembre 2018, il Consiglio di Istituto ha deliberato, su proposta del Collegio Docenti e tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, le finalità educative come sotto indicate:

1. Favorire il processo di crescita della personalità del discente, favorendo il passaggio all'autonomia e sviluppando le capacità di critica e di giudizio.
2. Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali.
3. Stimolare la partecipazione alla vita sociale, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto delle regole fondamentali della vita scolastica.
4. Educare alla convivenza democratica, anche attraverso la consapevole acquisizione della diversità come valore.
5. Agevolare l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di recupero/sviluppo, costruendo un contesto favorevole all'incontro con altre culture.
6. Promuovere un inserimento proficuo ed efficace degli alunni disabili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo-didattici.
7. Favorire un percorso formativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo

di percorsi didattici tra i tre ordini di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO INTEGRATO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, ASCOLTO E METODO

Descrizione Percorso

L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico, al quale concorrono tutte le attività curriculari e integrative della scuola . E' un obiettivo formativo che ha come finalità di promuovere la conoscenza di sé, per una valida e soddisfacente scelta professionale.

L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi a una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa sia formativa per favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta. L'orientamento vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti), affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole ed essa ,alla fine, avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali: obiettivo ottimale



è far giungere l'alunno all'autovalutazione e all'autoorientamento.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- elaborazione tests di orientamento per gli alunni delle classi terze
- restituzione dei profili orientativo-metodologici ai docenti, agli alunni e alle famiglie
- incontri formativi rivolti a tutti i docenti e ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria su tematiche riguardanti l'orientamento alla scelta del successivo percorso scolastico e le problematiche proprie dell'età evolutiva adolescenziale.
- interventi dello psicologo in tutte le classi della Secondaria per affrontare tematiche riguardanti le relazioni tra pari, con gli adulti e con il Sé in crescita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare un'attività didattica, con supporto di uno psicologo, che stimoli la conoscenza di sé a partire dal secondo anno della scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Raggiungere una distribuzione più omogenea delle valutazioni, espressione del livello di sviluppo degli obiettivi e delle competenze, nelle varie classi dell'istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo in parallelo di tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente in particolare Competenza linguistica funzionale, competenza multilinguistica, competenza STEM, competenza di cittadinanza, competenze personali e sociali e di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di classe e lo psicologo

Risultati Attesi

L'orientamento nella scuola secondaria di I grado è un processo educativo e didattico, al quale concorrono tutte le attività curriculari e integrative della scuola. È un obiettivo formativo che ha come finalità di promuovere la conoscenza di sé, per una valida e soddisfacente scelta professionale.

❖ PROGETTO DI RECUPERO
Descrizione Percorso

Il progetto prevede l'attivazione di percorsi extracurricolari di recupero per gli alunni della Primaria e della Secondaria in difficoltà in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di tabelle, rubriche valutative, modulistica tramite cui valutare competenze personali e progressi rispetto alla

situazione di partenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere una distribuzione piu' omogenea delle valutazioni i, espressione del livello di sviluppo degli obiettivi e delle competenze, nelle varie classi dell'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare un'attivit  didattica, con supporto di uno psicologo, che stimoli la conoscenza di se' a partire dal secondo anno della scuola secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raggiungere una distribuzione piu' omogenea delle valutazioni i, espressione del livello di sviluppo degli obiettivi e delle competenze, nelle varie classi dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Prof. Daniele Ciuffardi

Risultati Attesi

Il progetto , che coinvolge gli alunni della scuola primaria e della secondaria di 1°grado, si propone di prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e di aiutare gli alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola. Il progetto sar  rivolto a piccoli gruppi strutturati riuniti per livello o per compito a seconda della

necessità didattica di apprendimento, per far sì che ogni componente possa diventare risorsa per un altro, svolga compiti specifici di interdipendenza con gli altri e ponga particolare cura nell'evitare situazioni di discriminazione.

L'apprendimento cooperativo permetterà, mediante un insieme di strategie, l'acquisizione di un apprendimento attivo e costruttivo e di un dialogo collaborativo.

Gli interventi volti a potenziare le conoscenze e le abilità nell'uso della lingua italiana e della matematica saranno rivolti sia ad alunni stranieri, sia ad alunni italiani con problemi simili.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il curriculum d'istituto sia per quanto riguarda la scuola primaria sia quella secondaria risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato, partendo dalle Indicazioni Nazionali, quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nel percorso di studi. Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di istituto. Il P.T.O.F. su tematiche quali accoglienza, inclusione, legalità sostenibilità ambientale, promozione delle abilità motorie, musicali ed espressive, elaborato attraverso un'attenta attività di collaborazione tra le varie componenti e risulta condiviso e pienamente rispondente alle attività didattiche ed educative dei singoli docenti. Per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità e competenze da raggiungere.

Nella scuola già da diversi anni i dipartimenti sono il fulcro della progettazione: nella primaria per classi parallele d'Italiano, Matematica e Inglese a scadenza mensile, mentre nella secondaria per tutti gli ambiti disciplinari. In queste riunioni a cadenza mensile per la primaria e bimestrale per la secondaria i docenti si sono confrontati sulla progettazione, sulle scelte metodologiche, sulla rimodulazione degli obiettivi didattici ed educativi e per riflettere sui risultati degli studenti. Sono



presenti funzioni strumentali per la progettazione e la valutazione degli apprendimenti. La scuola ha adottato una modulistica condivisa per l'analisi delle scelte e la revisione dei progetti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti relativamente per quanto riguarda la scuola primaria Italiano, Matematica e Inglese a cadenza trimestrale, mentre per la scuola secondaria Italiano, Matematica, Francese e Inglese. Vengono somministrate prove in entrata, intermedie e finali sia nella primaria sia nella secondaria. Per le prove vengono utilizzati criteri comuni per la correzione e attribuzione del punteggio e vengono valutati sia gli obiettivi essenziali sia intermedi. Sulla base del monitoraggio degli esiti vengono rimodulati gli obiettivi e/o le strategie didattiche, messe in atto. La scuola ha organizzato attività di recupero in itinere o corsi di recupero in orario extra-scolastico nei limiti delle risorse disponibili e ha promosso attività di potenziamento in piccoli gruppi. Le innovazioni più importanti sono relative: a) all'adozione di un piano per la didattica a distanza con l'uso del digitale che prevede interventi in via esclusiva o complementare b) all'introduzione dell'educazione civica come strumento per lo sviluppo della competenza di Cittadinanza c) l'adozione di un nuovo documento di valutazione per la scuola primaria, alla luce delle modifiche normative intervenute, che prevede giudizi descrittivi per ogni obiettivo disciplinare e quattro livelli di giudizio,

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate anche sui temi del PNSD e momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la disabilità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderirà nel 2021 alla rete "WE Debate" con l'impegno di promuovere la



formazione dei docenti sulla metodologia educativa e di iniziare la pratica in aula con le classi terminali della secondaria e in tempi medi diffondere il metodo anche alle classi terminali della primaria.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DEBATE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FIVIZZANO CAPOLUOGO MSAA81601N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FIVIZZANO SOLIERA MSAA81603Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FIVIZZANO MONZONE MSAA81605T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CASOLA CAPOLUOGO MSAA81606V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FIVIZZANO S.TERENZO MONTI MSAA81607X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FIVIZZANO CAPOLUOGO(IC MORATTI) MSEE81601V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CESERANO MSEE816053

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MONZONE MSEE816064

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CASOLA LUNIGIANA MSEE816075

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"GALILEI" MONZONE DI FIVIZZANO MSMM81601T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"GALILEO GALILEI" CASOLA MSMM81602V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"G. FANTONI" FIVIZZANO CAPOLUOGO MSMM81603X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"F. D'ASSISI" (I.C. FIVIZZANO) MSMM816041
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi della LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 viene introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. In data 22 giugno 2020 con Decreto legislativo sono state approvate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, alle quali si rimanda per ogni utile approfondimento.

In sintesi vengono individuati i seguenti aspetti che caratterizzeranno la disciplina:

CONTENUTI

Sono individuati tre nuclei fondamentali:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TEMATICHE.

I nuclei sopraindicati possono articolarsi nelle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

MODALITÀ

L'Istituto è andato attuando, ormai da anni, una didattica fortemente curvata sul conseguimento di competenze trasversali a tutti gli effetti riconducibili alle finalità

dell'insegnamento dell'Educazione civica.

A tal proposito si rimanda al "Percorso Educativo e Didattico di Cittadinanza e Costituzione," inserito nel Piano dell'Offerta Formativa già negli anni precedenti.

Per questo motivo l'elaborazione del curricolo della "nuova" disciplina non può prescindere da quanto già attuato. Il collegio dei docenti e i singoli consigli di classe provvedono, quindi, ad individuare le attività già presenti che contribuiscono al raggiungimento delle conoscenze e competenze previste dall'Educazione civica.

In particolar modo vengono individuati tali contributi:

- a. nelle tematiche tradizionalmente affrontate all'interno di ogni disciplina
- b. all'interno dei progetti "tradizionali".
- c. Infine possono essere individuati percorsi e progetti ad hoc.

Le attività individuate vengono organizzate in un curricolo di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica).

Ogni classe potrà articolare il curricolo in più moduli che affrontino diverse tematiche in modo da consentire il coinvolgimento di tutte le discipline.

CONTENUTI

Il curricolo verticale di educazione civica offre una pluralità di argomenti tra i quali il docente potrà attingere, privilegiandone alcuni o tutti in funzione della specificità della classe in cui egli opera, della propria programmazione annuale, del Piano dell'Offerta Formativa della classe, nonché di eventi contingenti a carattere locale e/o globale che potranno orientare il programma di educazione civica verso alcuni temi piuttosto che altri.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio. Tali elementi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe e di Interclasse nella realizzazione di percorsi didattici e dei progetti attuati. Si ricorda che la valutazione è intesa come analisi di un processo e non come sommatoria della misurazione di tante singole verifiche.

La valutazione finale sarà frutto di discussione e confronto e sarà proposta dal coordinatore.

Come strumento per l'attribuzione della valutazione nella Secondaria viene utilizzata la griglia adottata per tutte le discipline, ritenendone adeguate le caratteristiche.

Nella scuola primaria sarà adottata la griglia di valutazione dei livelli di apprendimento, che porterà all'elaborazione di un giudizio descrittivo ai sensi dell'O.M.172 del 04/12/2020.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali” .

ALLEGATI:

curricolo verticale ed civica 30.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 è attivo un corso a indirizzo Musicale per le scuole secondarie di primo grado facenti parte del plesso, per tutti i tre anni di corso.

Il corso prevede lezioni pomeridiane, sia individuali che di gruppo, presso la sede centrale di Fivizzano, con l' utilizzo dei seguenti strumenti:

clarinetto

sassofono

flauto

tromba

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MORATTI" FIVIZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo viene considerato come l'insieme delle opportunità di sviluppo e di apprendimento che la Scuola predispone per favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Il regolamento di attuazione dell'autonomia, all'art. 8 definisce a grandi linee le competenze in materia di costruzione dei curricoli suddividendoli tra il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni scolastiche che predispongono, all'interno del P.O.F. il

curricolo, nel rispetto: delle finalità; dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni. I compiti della Scuola si declinano nella capacità di sviluppare nell'alunno una educazione e una formazione completa, finalizzata a fornire conoscenze e competenze adeguate attraverso azioni di scelta mirate, fornendo un supporto adeguato affinché ognuno sviluppi un'identità consapevole e aperta. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni e della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa, e il compito della Scuola non si riduce solo "a insegnare ad apprendere" ma a "insegnare a essere". I nuovi curricoli della Scuola di base autonoma mirano a promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento, attraverso contesti stimolanti, in modo da favorire motivazioni e atteggiamenti positivi degli alunni verso la conoscenza, sollecitandoli a vivere la Scuola come un'esperienza di vita e di crescita personale e sociale. Il curricolo verticale di Istituto è stato approvato dal Collegio Docenti il 30 giugno 2018. A esso si ispira l'attività dei docenti.

ALLEGATO:

CV INTRODUZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le attività didattiche vengono ampliate ed integrate da percorsi culturali e formativi, adeguati alle varie esigenze e aspettative degli alunni, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, contribuendo a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli itinerari dell'ampliamento dell'offerta formativa sono volti a promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, offrire la possibilità di esprimere con diversi linguaggi i propri stati d'animo, realizzare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. Fin dai primi anni, l'alunno è guidato in un percorso di attività nel quale possa esprimere al meglio le proprie inclinazioni, assumere consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il compito specifico del primo ciclo è quello di

promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. La Scuola del Primo Ciclo si propone di: promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità; rafforzare le attitudini alla interazione sociale; organizzare le conoscenze e le abilità; curare la dimensione sistematica delle discipline; porre in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi; educare al rispetto delle regole della convivenza democratica, anche in rapporto alla diversità: rispetto delle cose, delle persone, dell'ambiente; favorire la costruzione dell'identità personale e dell'autostima; educare all'autonomia come capacità di gestirsi in modo consapevole in un contesto; fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiutare a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SARA-BANDA

"Sarà Banda" è un progetto di Educazione Musicale nelle Scuole Primarie, che prevede un primo approccio alla musica finalizzato all'utilizzo degli strumenti musicali propri della Banda. Non si tratta di un insegnamento musicale nel senso accademico del termine, prevede lezioni di classe riguardanti al parte teorica e pratica. **COME NASCE IL PROGETTO:** La Banda Musicale è un'istituzione importante quale centro di aggregazione sociale, d'incontro tra generazioni vicine e distanti, di sensibilizzazione all'arte e la riscoperta di questa realtà provinciale sta affascinando anche, e soprattutto, le realtà metropolitane. Questo progetto vuole essere anche un'opportunità sia per i ragazzi che, una volta terminato il percorso musicale all'interno della scuola, potranno entrare a far parte della Filarmonica cittadina, sia per le Istituzioni Bandistiche che si vedranno garantito il necessario ricambio generazionale per il proseguimento delle proprie attività. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO** Per questo motivo c'è sembrato importante dare la possibilità alle scuole di ospitare nell'ambito delle proprie proposte formative il nuovo progetto "SARA' BANDA": imparare a suonare uno strumento è il percorso ideale per tutti i programmi

educativi che abbiano come obiettivo lo sviluppo di una personalità sana e creativa. L'educazione musicale offre ai bambini la possibilità di sperimentare la musica con tutti i loro sensi e fare musica in prima persona, consente di imparare a cantare, ballare, suonare, riflettere ed esplorare molti campi dell'esperienza e dell'apprendimento. Il progetto prevede lezioni presso la scuola primaria organizzate in due fasi : una parte teorica ed una parte pratica con utilizzo di strumenti quali piatti , tamburelli, xilofoni .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Sperimentare modalità di produzione sonora diverse -Esplorare ,a fini sonori, oggetti comuni e materiali di recupero e strumenti musicali -Leggere ed eseguire semplici brani Risultati attesi: sviluppo della creatività socializzazione integrazione alunni stranieri stimolo per i più svantaggiati a una comunicazione più sciolta e sicura mediante il linguaggio musicale Tempi: gennaio a giugno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO TEATRO

Il laboratorio di teatro nella scuola ha come fine quello di formare gli alunni nella acquisizione di linguaggi, anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Si riconosce infatti l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Conoscere e usare al meglio le proprie modalità sensoriali e ideo-motorie

Organizzare il movimento in modo coordinato in funzione -Acquisire capacità espressive nel movimento e capacità comunicative-gestuali -Acquisire una buona duttilità intellettuale e motorie -Essere capaci di esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi, imparandone i codici specifici. -Comprendere, produrre e confrontare messaggi realizzati integrando linguaggi diversi: parola, corpo, suono, gesto. -Esprimersi verbalmente per comunicare pensieri, emozioni ed esperienze, creare situazioni e mondi immaginari per collegare concetti, sollecitare azioni altrui riflettere su fatti ed esperienze -Utilizzare decodificare consapevolmente diversi registri verbali -Utilizzare la lingua in funzione creativa ed espressiva -Ampliare il lessico attivo attraverso il gioco, la creatività e la manipolazione linguistica -Imparare a tenere conto del punto di vista altrui nella comunicazione e nelle proprie azioni - Capacità di osservare e analizzare, porsi risolvere problemi, stabilire relazioni. - Capacità di costruire e utilizzare un linguaggio simbolico. -Capacità di raccogliere e selezionare dati. -Capacità coordinative, percettive e rappresentative relative allo spazio, al tempo e al corpo -Capacità di partecipare al patrimonio di tradizioni e opere prodotte dall'uomo nel corso dei secoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

OBIETTIVI DEL PNSD

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione

Potenziamento delle infrastrutture di rete

Valorizzazione delle esperienze di istituto

Il Progetto prevede, inoltre, l'attivazione da parte dell'AD di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto che intendono

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

colmare le lacune di base e la creazione di un ambiente digitale per la disabilità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FIVIZZANO CAPOLUOGO - MSAA81601N

FIVIZZANO SOLIERA - MSAA81603Q

FIVIZZANO MONZONE - MSAA81605T

CASOLA CAPOLUOGO - MSAA81606V

FIVIZZANO S.TERENZO MONTI - MSAA81607X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

ALLEGATI: osservazione 5 anni.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come strumento per l'attribuzione della valutazione viene utilizzata la griglia adottata per tutte le discipline, ritenendone adeguate le caratteristiche.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"GALILEI" MONZONE DI FIVIZZANO - MSMM81601T

"GALILEO GALILEI" CASOLA - MSMM81602V

"G. FANTONI" FIVIZZANO CAPOLUOGO - MSMM81603X

"F. D'ASSISI" (I.C. FIVIZZANO) - MSMM816041

Criteria di valutazione comuni:

Nello svolgimento dell'attività didattica la valutazione, che deve avere natura formativa, costituisce un momento significativo sotto il profilo dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.

La valutazione verrà attuata mediante:

raccolta dei dati desunti dall'osservazione e dalle informazioni della famiglia dell'alunno;

raccolta dei dati relativi alle capacità, conoscenze, abilità e comportamento dell'alunno desunti dall'osservazione sistematica (valutazione diagnostica)

prove di tipo tradizionale quali interrogazioni, attività grafiche e di laboratorio, relazioni...(valutazione in itinere)

prove di tipo oggettivo elaborate dai docenti (valutazione sommativa)

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite da effettuarsi al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, è espressa in decimi (D.P.R. n° 122/2009).*

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Per l'attribuzione della votazione in decimi gli insegnanti si atterranno ai seguenti criteri:

10/10

Obiettivi formativi pienamente raggiunti (eccellente)

9/10

Obiettivi formativi raggiunti in modo più che soddisfacente (ottimo)

8/10

Obiettivi formativi raggiunti in modo soddisfacente (distinto)

7/10

Obiettivi formativi raggiunti (buono)

6/10

Obiettivi formativi minimi appena raggiunti (sufficiente)

5/10

Obiettivi minimi raggiunti solo parzialmente (non sufficiente)

4/10

Obiettivi minimi non raggiunti (gravemente insufficiente)(non previsto per la scuola primaria)

L'atto valutativo formale avrà luogo a scadenza quadrimestrale.

N. B. La valutazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi Specifici di apprendimento (D.S.A.) verrà effettuata tenendo conto della normativa di riferimento.

* L'art.2 del D.P.R. 122/2009 al punto 7 precisa: nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Nota da inserire nella scheda personale: "Valutazione non corrispondente al pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati".

ALLEGATI: CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTO DECIMALE E LIVELLI TASSONOMICI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento in data 16 febbraio 2018

ALLEGATI: criteri giudizio comportamento1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola secondaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o

più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FIVIZZANO CAPOLUOGO(IC MORATTI) - MSEE81601V

CESERANO - MSEE816053

MONZONE - MSEE816064

CASOLA LUNIGIANA - MSEE816075

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti ha approvato in data 16/02/2018 i criteri di corrispondenza fra voto decimale e livelli di apprendimento.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTO DECIMALE E LIVELLI TASSONOMICI

Scuola Primaria

VOTO 10

GIUDIZIO Ottimo

CONOSCENZE Complete e approfondite.

COMPETENZE Esegue compiti complessi applicando le conoscenze in modo corretto e personale.

CAPACITA' Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse; è autonomo e organizzato.

VOTO 9

GIUDIZIO Distinto

CONOSCENZE Complete.

COMPETENZE Esegue compiti anche complessi; sa applicare contenuti e procedure in modo corretto.

CAPACITA' Sa cogliere e stabilire relazioni nelle diverse situazioni problematiche.

VOTO 8

GIUDIZIO Soddisfacente

CONOSCENZE Esaurienti.

COMPETENZE Esegue correttamente compiti anche complessi pur con alcune incertezze.

CAPACITA' Sa cogliere gli aspetti fondamentali e stabilire relazioni nelle situazioni problematiche.

VOTO 7

GIUDIZIO Buono

CONOSCENZE Essenziali.

COMPETENZE Esegue semplici compiti senza errori sostanziali.

CAPACITA' Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici.

VOTO 6

GIUDIZIO Sufficiente

CONOSCENZE Essenziali ma ancora frammentarie.

COMPETENZE Esegue semplici compiti, ma commette ancora errori ; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.

CAPACITA' Non sempre sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici.

VOTO 5

GIUDIZIO Insufficiente

CONOSCENZE Superficiali e frammentarie.

COMPETENZE Solo se guidato applica le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell' eseguire semplici esercizi.

CAPACITA' Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio Docenti ha approvato in data 16/02/2018 i criteri di ASSEGNAZIONE del VOTO DI COMPORTAMENTO:

OTTIMO :

Consapevolezza del valore delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la

base dell'agire civile e democratico e rispetto delle medesime.

Assiduità nella frequenza e mancanza o numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario,

puntualità nell'entrata in classe dopo l'intervallo.

Partecipazione motivata e propositiva (l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante,

prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe anche senza essere sollecitato,

dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze, ecc.).

Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici, impegno di studio serio e costante

(l'alunno esegue puntualmente i compiti, non utilizza le giustificazioni, se assente si procura

i compiti assegnati).

Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e

dell'intera comunità scolastica.

DISTINTO

Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto.

Frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario, puntualità

piuttosto costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

Partecipazione attiva e motivata alle lezioni.

Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.

Comportamento corretto e nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera

comunità scolastica.

BUONO

Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e le attività dell'Istituto.

Frequenza regolare ma con episodi saltuari di entrate e uscite fuori orario, singoli episodi di

puntualità poco costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni o dopo l'intervallo.

Partecipazione complessivamente interessata e motivata alle lezioni, anche se

non

propositiva.

Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici.

Comportamento non sempre improntato a una rigorosa correttezza nei confronti del gruppo

classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

DISCRETO

Frequenti inosservanze delle norme che regolano la vita e le attività dell'Istituto scolastico.

Frequenza non sempre regolare e con significativi episodi di entrate e uscite fuori orario,

scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione.

Scarsa partecipazione alle lezioni.

Discontinuo assolvimento dei doveri scolastici.

Comportamenti non sempre improntati a correttezza nel gruppo classe, dei docenti e

dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti episodicamente conflittuali con

docenti e compagni), tendenza a disturbare l'attività scolastica.

SUFFICIENTE

Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto,

comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, continui episodi di

disturbo alle lezioni.

Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e uscite fuori orario,

puntualità saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.

Assolvimento irregolare dei doveri scolastici

Mancanza di partecipazione e interesse alle lezioni

Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni, continui episodi di

disturbo alle lezioni.

NON SUFFICIENTE

Gravi e reiterate inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto

unitamente alla constatazione della mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

Assenteismo e numerosissimi episodi di entrate e/o uscite fuori orario all'inizio delle lezioni o dopo l'intervallo.

Mancanza di qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni.

Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici.

Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti di docenti e compagni,

continui episodi di disturbo e o interruzione del regolare svolgimento delle lezioni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un piano per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità che risulta efficace allo scopo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva finalizzata al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati. L'elaborazione di questi Piani viene seguita dagli insegnanti curricolari, con la collaborazione della F.S., che ha seguito e segue corsi di formazione relativi all'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità mediante l'osservazione soprattutto nelle attività di gioco, nel lavoro di gruppo e, specie nella scuola primaria, con il disegno. La scuola si prende cura degli altri studenti con B.E.S. e D.S.A. redigendo Piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità, calibrati sulle effettive esigenze di apprendimento degli alunni, utilizzando misure dispensative e compensative. La scuola realizza attività di accoglienza, organizzando manifestazioni in cui siano presenti elementi culturali dei Paesi d'origine. Sono inoltre presenti mediatori culturali per facilitare la comunicazione e l'apprendimento della lingua; la scuola programma, inoltre, alcune ore per il recupero della lingua italiana da destinare agli studenti da poco in Italia, utilizzando le risorse del P.E.Z..

Punti di debolezza

Nonostante gli sforzi profusi dalla scuola, non sempre i risultati sono positivi sia in termini d'integrazione sia di successo scolastico. In più le ore assegnate per le attività di mediazione e per i percorsi di lingua italiana per stranieri sono insufficienti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni opera per gruppi di livello all'interno delle classi e limitatamente alla scuola primaria anche gruppi di livello per classi aperte. Nella scuola secondaria, inoltre, vengono organizzati corsi di recupero in orario extra- scolastico e in tutti gli ordini di scuola recuperi in itinere. Gli interventi di recupero vengono monitorati attraverso la somministrazione di verifiche formative e sommative, stimolando il processo di autovalutazione degli studenti. La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini mediante gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra curricolare. Per la scuola secondaria, inoltre, si organizzano competizioni interne come ad esempio Giochi matematici. In tutte le classi per gli alunni con particolari bisogni educativi viene redatto dal Consiglio di Classe un P. D. P che prevede interventi individualizzati calibrati in base alle difficoltà riscontrate. A partire dall'anno 2015/2016 i docenti della Fase C (due per la Primaria e uno per la Secondaria) sono stati utilizzati per la materia alternativa, sostituzione insegnanti assenti e per aiutare gli alunni B.E.S. per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dai rispettivi P.D.P..

Nel corrente anno scolastico è stato assegnato un ulteriore insegnante di potenziamento per la scuola dell'Infanzia

Punti di debolezza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli di origine straniera, quelli che provengono da famiglie disagiate e quelli con disturbi di apprendimento. Non sempre gli interventi che la scuola realizza risultano efficaci in quanto alcuni studenti hanno necessita' di interventi continuativi che la scuola non può permettersi per mancanza di risorse umane e finanziarie; a volte sarebbe necessaria una maggiore collaborazione tra l'azione della scuola e la famiglia. L'attività di potenziamento per l'anno 2015/2016 e' stata attuata grazie alla presenza degli insegnanti della Fase C, ma e' stata disattesa la richiesta della scuola che in sede di Collegio Docenti aveva indicato la presenza di insegnanti con competenze specifiche in Italiano e Matematica. La scuola privilegia l'attività di recupero, visto il maggior numero di studenti con difficoltà a scapito di quella di potenziamento; la partecipazione a iniziative esterne e' difficoltosa per motivi organizzativi, logistici e per mancanza, in alcuni plessi, di laboratori efficienti.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'istituto utilizza il format proposto a livello provinciale dall'USP e dal CST di Massa Carrara, unico per ogni ordine di scuola. Il Piano Educativo Individualizzato è costituito da una prima parte anagrafica che raccoglie, a partire dalla nascita, informazioni sintetiche sul percorso effettuato dall'alunno diagnosi, profilo dinamico funzionale e una sintesi della situazione di partenza. La seconda parte riguarda gli obiettivi individualizzati modulati per aree: - autonomia - motoria-prassica - comunicativa e relazionale - logico cognitiva - sensoriale - degli apprendimenti Sono presenti inoltre griglie riassuntive di osservazione sulle aree, da compilarsi nel periodo iniziale, intermedio. Una relazione finale conclude evidenziando i progressi realizzati dall'alunno nel corso dell'anno. Il gruppo di lavoro si riunisce almeno due volte all'anno: nel primo incontro ad inizio scuola, il gruppo di lavoro sul caso definisce gli obiettivi del P.E.I., gli strumenti e le metodologie educative didattiche da attuare al fine di garantire la continuità tra gli ambienti di vita del bambino; tali obiettivi vengono definiti partendo dalla diagnosi funzionale del bambino, dal profilo dinamico funzionale e dalla descrizione del bambino da parte dei soggetti coinvolti analizzando i punti di forza da cui partire e da sviluppare. Nell'ultimo incontro a fine dell' a.s. viene effettuata collegialmente la verifica degli obiettivi raggiunti e le proposte per l'organizzazione del successivo anno scolastico. Il P.E.I può essere adeguato in qualsiasi momento in caso se ne ravveda la necessità o sopraggiungano variazioni significative nella situazione. Il format è personalizzabile alle differenti esigenze e ai singoli casi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del P.E.I., secondo i singoli casi, sono: neuropsichiatra, terapisti ASL, assistente sociale, educatori dei servizi, O.S.E. scolastiche e/o domiciliari, Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale della Disabilità, docenti della classe e genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

All'interno dei gruppi di lavoro sui casi, la famiglia partecipa alla condivisione del percorso del proprio figlio e collabora per il perseguimento degli obiettivi.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	-----------------------------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
-------------------------------------------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
-------------------------------------------------------------	-----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
-------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Gli insegnanti hanno formalizzato e condiviso per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria prove strutturate in entrata, in itinere ed in uscita per le discipline di italiano, matematica e lingue straniere hanno declinate le competenze; hanno altresì definito strumenti comuni per la valutazione del comportamento e la progettazione per obiettivi essenziali per tutte le classi. La progettazione di percorsi specifici per l'attivazione di piani personalizzati ed iniziative di recupero a seguito della valutazione degli studenti è una pratica in uso, monitorata e ben definita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono realizzati, per gli alunni delle classi ponte, attività tra docenti dei diversi ordini di scuola per acquisire informazioni e conoscenze specifiche sugli stessi. Sono previsti incontri tra alunni delle classi terminali e del nuovo ordine di scuola, che permettano di conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente di apprendimento. È prevista la compilazione di una griglia di osservazione e di un profilo delle competenze per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; si è adottato il modello nazionale per la certificazione delle competenze per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria. La continuità con la secondaria di secondo grado di riferimento è complessa, tuttavia la scuola propone percorsi di orientamento per favorire la scelta degli alunni, facilitato

dall'intervento della figura dello psicologo, prevista dal progetto " Formazione, orientamento e Metodo" che coinvolge anche le famiglie. Al momento dell'iscrizione, vengono organizzati incontri informativi per i genitori degli alunni in ingresso, finalizzati alla conoscenza del percorso scolastico successivo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Già nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, nel corso dell'emergenza dovuta alla pandemia, sono state affrontate nuove modalità di insegnamento attraverso la didattica a distanza. Si sono affinate le competenze digitali dell'intero corpo docente e sono state potenziate le dotazioni digitali dell'Istituto per far fronte alle nuove necessità. Già dallo scorso anno scolastico, nel pieno della pandemia, è stata effettuata una indagine delle necessità dei singoli alunni riguardo a: disponibilità di device adeguati, connessione. Sono stati forniti numerosi computer, tablet e schede per la connessione in comodato d'uso. Nel corso dei mesi estivi è stato formulato un Piano per la Didattica Digitale Integrata che il Collegio ha deliberato con unanime approvazione nel primo periodo dell'anno scolastico. Il sito della scuola è stato ampliato con una sezione dedicata raggiungibile direttamente dall'Home page, contenente non soltanto il link diretto al piano ma una serie di risorse utili a prendere confidenza con tale nuova forma di didattica, dedicate a docenti, alunni e famiglie. In questa sezione è disponibile inoltre un intervento sulle regole di netiquette e sono stati predisposti tutorial per le piattaforme utilizzate dall'Istituto.

Teams (Microsoft 365)

E' stata inoltre creata una sottosezione del sito contate le opportunità formative del settore disponibili nel panorama italiano.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare al coordinamento organizzativo e gestionale dell'Istituto -- Collaborare al coordinamento e al supporto ai docenti e alla segreteria -- Presiedere in caso di assenza o impedimento del DS il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe/Interclasse -- Organizzare le manifestazioni pubbliche in cui è coinvolto l'Istituto -- Coordinare le attività delle Figure Strumentali e delle Commissioni -- Sostituire il DS in caso di assenza -- Attuare le direttive del datore di lavoro in materia di sicurezza -- Mantenere i contatti con le sedi staccate	2
Funzione strumentale	<p>GESTIONE del PTOF e dei REGOLAMENTI -</p> <p>Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa e della documentazione scolastica -</p> <p>Rapporti con le famiglie, predisposizione materiale informativo sul POF -</p> <p>Gestione dei Progetti -</p> <p>Gestione delle uscite e delle visite guidate</p> <p>AUTOVALUTAZIONE -</p> <p>Gestione della valutazione e dell' autovalutazione di Istituto -</p> <p>Gestione Prove INVALSI -</p>	4



	<p>Monitoraggio prove dipartimentali di Istituto INTEGRAZIONE ALUNNI BES - Supporto docenti sostegno - Documentazione e gestione problematiche legati alunni BES - Elaborazione PDP e PAI INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI - Promuovere l'Interculturalità - Elaborazione di proposte per progetti di ampliamento attività formativa e integrazione volte a prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica degli alunni stranieri - Fornire strumenti di lettura e analisi del contesto sociale anche alla luce delle caratteristiche del Territorio -PDG</p>	
Capodipartimento	<p>- Curare e coordinare tutte le attività previste nelle riunioni di dipartimento di italiano, matematica e lingue straniere per la Scuola Secondaria - Promuovere, divulgare, coordinare e rendicontare tutte le attività svolte - Curare e coordinare tutte le attività previste nelle riunioni di dipartimento di italiano, matematica e Inglese per la Scuola Primaria</p>	6
Responsabile di plesso	<p>- Garantire il regolare funzionamento del plesso scolastico seguendo le direttive preventivamente concordate con il DS - Curare i rapporti con i colleghi, gli studenti e le famiglie - Ricoprire l'incarico di preposto alla sicurezza</p>	13
Animatore digitale	<p>- Promuovere la divulgazione, il coordinamento e la rendicontazione finale di tutte le attività previste per l'attuazione degli obiettivi del PNSD</p>	1
Coordinatore di classe	<p>- Coordinare la progettazione annuale della</p>	11



	<p>classe - Coordinare le attività di classe e presiedere i relativi Consigli in assenza del Dirigente - Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie - Raccogliere i piani di lavoro dei docenti della classe e curarne la conservazione</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Ampliamento del tempo scuola fino a 40 ore settimanali per il Plesso della scuola dell' Infanzia di Monzone</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il Collegio Docenti ha deliberato, in data 12 ottobre 2015, tenuto conto delle finalità della legge 107, della complessità del territorio e dei bisogni organizzativi e didattici dei diversi plessi dell'Istituto , di utilizzare i docenti di potenziamento per le seguenti attività: -supporto alle attività progettuali - insegnamento di discipline</p>	2



	curriculari - insegnamento di italiano L2 per alunni stranieri - sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore di potenziamento sono finalizzate a: -supporto alle attività progettuali-recupero e potenziamento - insegnamento di italiano L2 per alunni stranieri - supporto alunni DSA e BES -potenziamento offerta formativa -sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestisce e coordina il lavoro del personale amministrativo sulla base della direttiva di massima del Dirigente Scolastico
-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 17

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------



❖ PROTOCOLLO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EDU@PLAY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Programmazione e certificazione per competenze Didattica della matematica Autonomia didattica e organizzativa Corso di Formazione per docenti neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ S.O.S SOSTEGNO

Conoscenza della normativa riguardante gli alunni diversamente abili Compiti del docente di sostegno Modulistica riguardante gli alunni DSA BES e H

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

La lingua inglese alla Scuola Primaria- B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
----------------------------------------------	--------------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTARE IL CURRICOLO VERTICALE DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA**

Costruzione del curricolo verticale Continuità e orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

❖ **CORSI ASL SU GRAVI PATOLOGIE**

- Corso di formazione sull'autismo - Corso di formazione sul diabete - Corso di formazione sull'epilessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ **CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

- Formazione e approfondimento sui temi della biodiversità - Conoscenza del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano: Tracce nel bosco - Attività di Apuan-Geo-Lab riguardante la conoscenza del territorio

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	------------------------------------------------------



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ **IL DEBATE**

L'adozione di un'idea del manifesto di avanguardie educative per una didattica diversificata. La formazione interessa 4 docenti che svolgono attività nella scuola secondaria e riproporranno agli studenti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le modifiche normative introdotte con OM del 3 dicembre 2020 rendono necessari incontri di formazione ad hoc per team di docenti della primaria al fine di elaborare il documento di valutazione e perfezionarlo in itinere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione, che in base alla L.107 comma 124 è “obbligatoria, permanente e strutturale”, deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rispondere alle priorità individuate in sede di **Autovalutazione d'istituto** e di **Piano di Miglioramento**.

Il Piano, in linea con quanto proposto dalla normativa vigente, promuove iniziative di formazione rivolte ai docenti, finalizzate ai seguenti obiettivi:

programmazione e espletamento di attività formative obbligatorie previste dalla normativa vigente sulla sicurezza per il personale docente e A.T.A.

completamento di percorsi relativi alla didattica per competenze focalizzando sulle modalità di verifica e di valutazione di queste ultime

sviluppo di competenze nella didattica inclusiva

aggiornamento sulle discipline scolastiche e più in generale tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del PTOF indirizzati agli allievi, con la partecipazione a reti di scuole e iniziative promosse dal MIUR, USR, Enti locali, associazioni culturali e sportive per l'aggiornamento del proprio personale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ LA GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola